

La votazione è avvenuta senza l'opposizione che denuncia: comportamento arrogante

Coriddi, spallata respinta

La maggioranza del II distretto ha bocciato la mozione di sfiducia

LA spallata al presidente Coriddi e alla sua maggioranza è fallita. Nel consiglio di venerdì sera gli 11 consiglieri del Pdl e dell'Udc hanno votato compatti contro la mozione di sfiducia costruttiva che avrebbe portato alla sostituzione di Coriddi con il consigliere di Nuova Area



Giuseppe Coriddi



Maurizio Antonelli

Antonelli. Un consiglio iniziato puntualmente alle 20,30 spaccate e concluso presto alla presenza in aula della sola maggioranza che ha letto, votato, bocciato la mozione e chiuso la seduta.

All'esterno tre o quattro oppositori, mentre gli altri sono arrivati alla spicciolata, in ritardo rispetto all'orario della convocazione.

Quando è arrivato lo

stesso Antonelli, i giochi erano ormai fatti: alle 21 era già tutto finito. Il «dibattito» animato si è quindi trasferito nei corridoi del centro Lestrella, con accuse sul metodo adottato e sulla fretta di chiudere la faccenda senza discutere le questioni sollevate dalla mozione. E' vero che nella prassi i consigli iniziano sempre



IL centro Lestrella, sede del II distretto amministrativo di Latina

Il presidente: il ritardo una mossa disperata

Antonelli: si sono sottratti al confronto democratico

con almeno mezz'ora di tolleranza, ma non si può accusare Coriddi e i suoi di essere stati per una volta puntuali («prevedevamo discussioni fiume e non volevamo finire alle due di notte» hanno spiegato). Piuttosto è stata un'ingenuità politica della minoranza, o un'astuta mossa davanti alla sconfitta dei nume-

ri, perché in ogni caso la maggioranza di 11 consiglieri ha tenuto e nell'ultimo mese, ai nove firmatari della mozione non è riuscito di portare dalla loro parte un altro consigliere che avrebbe determinato la crisi e la sostituzione di Coriddi. Sembra che in realtà qualche scricchiolio si sia sentito nel

gruppo degli ex di FI e che sia stato necessario l'intervento dei vertici cittadini del partito per richiamare all'ordine il consigliere Silvia Sanvito. Ordine di cui si è fatto poi garante il consigliere comunale Ivano Di Matteo, presente al consiglio di venerdì. I nove firmatari (del Pd, Lista Cirilli e Nuova Area, La

Destra) si sono poi fermati altre due ore per decidere le future iniziative. «Tante volte siamo stati noi ad aspettare l'arrivo degli esponenti della maggioranza - commenta Dario Cucchiarelli della Lista Cirilli - garantendo spesso il numero legale per svolgere i consigli. In questo caso, invece, c'è stata molta fretta di chiudere la seduta, che non è durata infatti più di 10 minuti. Eppure i numeri erano dalla loro, quindi che problema poteva esserci ad attendere i ritardatari? Soprattutto perché c'è stata confusione, se non irregolarità, nelle convocazioni, che ha creato problemi a molti di noi. La verità è che non si è voluto discutere dei problemi sollevati dalla nostra iniziativa».

«L'errore lo hanno commesso loro - ribatte il presidente Coriddi. Vista l'assenza di Antonelli, avremmo potuto dichiarare decaduta la mozione, invece l'abbiamo letta noi e poi votata. La verità è che una volta che si sono resi conto di non aver scardinato la maggioranza, hanno preferito lasciarsi soli per poi accusarci di scorrettezza».

Il consigliere ex An Stefania Caporilli sottolinea il fallimento completo dell'operazione che ha finito per ricompattare la maggioranza, determinando la definitiva entrata di Ceccarelli dell'Udc.

«Con questo blitz - conclude amareggiato Antonelli - il presidente Coriddi nonostante avesse i numeri per respingere la mozione ha, con iattanza, rifiutato il confronto democratico».

Angelo Sessa

Q4 E Q5
Quartieri
Connessi:
trasparenza
sulla fontana

SETTANTA giorni dopo la data di fine lavori, la fontana sulla rotonda in Q4 e Q5 resta avvolta nel mistero. Come mai non è ancora stata completata e attivata? Sul l'argomento torna il presidente dell'associazione Quartieri Connessi Antoci sul portale q4q5.it. «La trasparenza - dice - è l'ingrediente essenziale della democrazia che non può essere sana se i processi governativi ed amministrativi non avvengono alla luce del sole, in modo che ogni cittadino possa verificarli. Quando questi processi avvengono nell'ombra, la democrazia è quantomeno malata. Che dire allora della democrazia a Latina, dove una fontana monumentale che avrebbe dovuto essere completata il 31 agosto scorso, che avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello dei Campionati Mondiali di Tiro con l'Arco, che avrebbe dovuto in qualche modo riscattare i quartieri Q4 e Q5 dai decenni di abbandono istituzionale è ancora puntellata dai sostegni temporanei e ad oggi ancora non ha mai funzionato? Circolano insistenti voci che il manufatto sarebbe instabile e che, se privato dei puntelli, rovinerebbe al suolo e nessuno si è preso la briga di dare ai cittadini una spiegazione. Oltre al denaro pubblico - conclude Antoci - vediamo di non sprecare questo residuo di democrazia che ancora sopravvive... nonostante tutto!».

Vetri rotti per pochi spiccioli in una traversa di via dell'Olmo allo Scalo Vandali scatenati contro le auto

Fabrizio Porcari del Pd: Destinare più fondi alla sicurezza

UNA brutta sorpresa e tanta rabbia per i residenti di una traversa di via dell'Olmo, a Latina Scalo, ieri mattina quando, usciti di casa, hanno scoperto che le loro auto (in tutto cinque) erano state aperte per rubare poche cose. Hanno approfittato, oltre che dell'oscurità, anche del maltempo gli ignoti entrati in azione la scorsa notte. Sotto una pioggia incessante, «coperti» dal trambusto dei tuoni, hanno frantumato senza problemi i finestrini delle auto parcheggiate lungo la stradina, sotto uno dei condomini di recente costruzione.

Tra la mattinata ed il pomeriggio i proprietari delle automobili si sono recati presso la caserma dei Carabinieri di via del Glicini per sporgere denuncia. A quanto pare sarebbe davvero magro il bottino. I ladri, all'interno delle auto, avrebbero trovato pochi spiccioli e giusto qualche effetto personale. Alle persone colpite, quindi, non resta che tanta rabbia per aver subito un gesto infame.

Tornano ad alzarsi, quindi, i livelli di attenzione delle forze dell'ordine. In modo particolare dei Carabinieri della caserma di Latina Scalo che, non ci sono dubbi, torneranno a lavorare, anche oltre i normali orari di lavoro,



CRESCHE L'ATTENZIONE
Torna d'attualità il tema sicurezza nel quartiere

per impedire che i cittadini del popoloso quartiere, debbano subire ancora episodi simili. Eclatante fu l'arresto, da parte degli uomini coordinati dal maresciallo Mauro, di un anziano autore di numerosi furti simili, nel parcheggio della stazione, per fronteggiare la crisi economica che, come lui, attanaglia numerosi pensionati.

Un episodio, quello della scorsa notte registrato in via dell'Olmo, che riapre il dibattito sulla sicurezza. «Le amministrazioni locali continuano a trascurare un tema così importante - ammonisce Fabrizio Porcari, capogruppo del Partito democratico alla settima circoscrizione - episodi del genere riportano all'attenzione le difficoltà vissute dai rappresentanti delle forze dell'ordine. Non possiamo dimenticare che spesso, per portare a termine operazioni importanti, gli stessi Carabinieri sono costretti a lavorare oltre i turni di lavoro perché costretti a far fronte ad una carenza del personale».

A.R.

Anzalone sui disagi per la pioggia

«Manutenzione contro il maltempo»

HA creato non pochi danni il maltempo, lo scorso fine settimana, nell'abitato di Latina Scalo. Danni che, però, non possono essere imputabili esclusivamente alla violenza delle precipitazioni. «Oltre a madre natura, che ogni anno ci mette del suo, ancora una volta mi ritrovo a sottolineare il fatto che delle responsabilità le ha anche l'amministrazione comunale - spiega Mauro Anzalone, consigliere comunale indipendente - Da anni ormai non si fa la pulizia straordinaria ma cosa ancora più grave quella ordinaria dei bocchettoni per lo scarico lungo le strade. La colpa di questa situazione che si crea ogni anno, non è da attribuire ad Acqualatina, ma proprio all'amministrazione comunale che dovrebbe controllare eventuali disagi e sollecitare come in questo caso Acqualatina affinché si adoperi. Altro punto dolente sono le canaline di scolo che si trovano ai margini delle strade principali come via della Stazione, via Carrara e via delle Industrie. Anche in questo caso l'assenza di manutenzione ordinaria delle canaline ha creato situazioni che potevano essere evitate se ci fosse stato un minimo di manutenzione da par-

te del consorzio di bonifica e del comune di Latina. Insomma, ancora una volta, nonostante siano questi problemi ricorrenti, chi di competenza, Comune di Latina e Consorzio di Bonifica, non hanno mosso un dito per evitare che queste problematiche investissero la nostra circoscrizione e, proprio per questo motivo, in una delle prossime commissioni lavori pubblici, chiederò al presidente e agli altri colleghi commissari, di creare un pool di persone, affinché si possa monitorare e controllare in maniera diversa la situazione degli scarichi e delle canaline presenti nel nostro territorio, proprio per evitare disagi alla cittadinanza».

A.R.

Io Jaspal, figlio di Ramesh Lal residente in Gali nr° 8 Mohalla Santokh Purà G.T. Road, Phagwara, provincia Kapurthala, cambio il mio nome in Jaspal Jaspal. Per conoscenza.